Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Lunedì 14 Settembre — Numero 217

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Balcani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 399 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle polveriere ed alla tettoia per proiettili d'artiglieria presso S. Nicola la Strada, nella piazza di Caserta, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 19 agosto 1896.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA

Il Numero 400 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (se-

rie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alla polveriera denominata Masseria degli Spiriti presso Santa Maria C. V., vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 19 agosto 1896.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA

Il Numero **401** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle due polveriere del Calambrone, presso Livorno, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 16 agosto 1896.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **402** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1866 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Visto il R. decreto 13 dicembre 1891 n. 756 col quale vennero determinate le zone di servitù militari della piazza di Mantova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Vengono affrancate dall'onore delle servitù militari le proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della piazza di Mantova, segnate in verde nel piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 19 agosto 1896.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **403** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare, da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alla polveriera nuova della piazza di Pesaro, vengono

determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 26 agosto 1896.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 agosto 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Piana dei Greci (Palermo).*

SIRE!

L'attuale rappresentanza comunale di Piana dei Greci, sorta dalle elezioni generali del 1895, affidava moltissimo sia per lo zelo da cui mostravasi animata, che per i principii che manifestò di voler seguire per ottenere la sistemazione delle finanze municipali, ed il regolare andamento dei servizi.

Ma non tardarono a crearsi dei dissensi e delle animosità, tanto più vivaci ed accentuate in quanto che tali discordie ebbero origine non da divergenze circa i metodi amministrativi da seguire, ma dagli atti di partigianeria e di favoritismo compiuti, specialmente per concessione di cariche e di impieghi ai parenti ed agli amici degli attuali amministratori.

Di fronte a tale stato di cose il Consigliere designato per la nomina di Sindaco rifiutò di accettare la carica, si dimise da consigliere, ed indusse altri otto Consiglieri a dimettersi.

Questa anormale situazione non può quindi che danneggiare sensibilmente il regolare andamento dei servizi pubblici, mentre le condizioni finanziarie del Comune sono oltremodo gravi specialmente per le continue minaccie di atti giudiziari da parte dei numerosi creditori.

Si impone quindi necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale e la nomina di un R. Commissario straordinario, non essendo il caso di ricorrere alle elezioni parziali straordinarie stante il vivo attrito degli animi.

Tali provvedimenti dispone l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della M. V.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piana dei Greci, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Romei cav. Domenico Antonio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Cogne, addì 19 agosto 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Trecastagne (Catania).*

SIRE!

Il R. Commissario che la M. V., con decreto del 4 giugno scorso, preponeva alla disciolta Amministrazione del Comune di Trecastagne, ha dovuto accingersi all'esame ed alla soluzione di tali e tanto gravi questioni d'ordine finanziario ed amministrativo, che non è assolutamente possibile che egli, malgrado lo zelo e l'attività spiegata, possa compiere la missione affidatagli nei primi tre mesi della sua gestione.

Non esito quindi a proporre a V. M., con l'unito schema di decreto, la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Trecastagne, sicuro che tale provvedimento, richiesto dagli interessi del Comune, non mancherà di produrre i suoi benefici effetti.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 4 giugno 1896, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Trecastagne, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Trecastagne, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Silvi (Teramo).*

SIRE!

Il R. Commissario straordinario che la M. V., con decreto del 18 giugno p. p., preponeva alla provvisoria amministrazione del Comune di Silvi, non ha potuto concretare gli importanti provvedimenti richiesti per la sistemazione di quella civica azienda.

È quindi necessario, nell'interesse stesso del Comune, che i poteri del R. Commissario straordinario siano prorogati di un altro mese, nei termini di legge.

Tale provvedimento dispone l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 giugno scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Silvi, in provincia di Teramo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Silvi, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1896, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1896.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700 sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1896, ai signori:

Corbucci cav. Filottete, consigliere della Corte d'appello di Roma;

Vaccaro cav. Federico, consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° agosto 1896, ai signori:

Puccini cav. Vivenzio, consigliere della Corte d'appello di Perugia.

Barraco cav. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Taglietti cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Agrusti cav. Vito Luigi, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1896, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1896

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° luglio 1896, con lo stipendio di lire 7000, i signori:

Gaeta cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Perugia.

Labocetta cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Bruni cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Reggiani cav. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° luglio 1896, con lo stipendio di lire 6000, il signor:

Bacchiatoni cav. Adolfo, consigliere della corte di appello di Torino.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° agosto 1896, con lo stipendio di lire 6000, i signori:

Vico cav. Emanuele, consigliere della corte d'appello di Torino.

Rulli cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Aquila.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° luglio 1896, con lo stipendio di lire 7,000 il signor:

Bozzoli cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Brescia.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° agosto 1896, con lo stipendio di lire 7,000 il signor:

Conforti cav. Emilio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pistoja.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° luglio 1896, con lo stipendio di lire 6,000, i signori:

Vacca cav. Guglielmo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere.

Granizio cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° agosto 1896, con lo stipendio di lire 6,000, i signori:

Battacalice cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lodi.

Marchetti di Muriaglio conte cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Domodossola.

Colombo cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vercelli,

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° agosto 1896, con lo stipendio di lire 3,900, i signori:

Greco Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza.

Gasparini Pietro, id. id. di Firenze.

Piccoli Cino, id. id. di Firenze.

Taranzo-Volpetti Antonio, id. id. di Palermo.

Borazzo Giuseppe, id. id. di Casale.

Rizzardi Carlo, id. id. di Castiglione delle Stiviere.

Mellace Giuseppe, id. id. di Napoli.

Abate Luigi Antonio, id. id. di Benevento.

Bertola Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Verona.

Castrone Eugenio, id. id. di Catania.

De Blasi Girolamo, id. id. di Livorno.

Con decreti Ministeriali del 1° settembre 1896:

All'uditore Bacile di Castigliolo Giuseppe, destinato in temporanea missione di vicepretore al mandamento di Foggia, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 20 agosto 1896 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Cochetti Enrico, destinato in temporanea missione di vicepretore al mandamento di Lucca, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 19 luglio 1896, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 2 settembre 1896:

Guagliani Salvatore, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Cuniberti Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è tramutato alla pretura di Ozieri.

Alla famiglia del vice-cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, Pandolfi Giuseppe, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1300, con decorrenza dal 21 giugno 1896, fino al termine della sospensione, da esigersi in Trani, con quietanza della signora Carmela Vania, moglie del detto funzionario.

a Gerace Agostino, vice-cancelliere della pretura di Castelvetrano, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1430, con decorrenza dal 16 agosto 1896, fino

al termine della sospensione, da esigersi in Palermo, con quietanza del Geraco medesimo.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1896:

Paco cav. Bernardino, cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro, è sospeso dall'ufficio per giorni trenta, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave irregolarità commessa nel disimpegno dei suoi doveri d'ufficio.

Con decreti Ministeriali del 5 settembre 1896:

Salomone Luigi, vice cancelliere della pretura di Casoli, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 settembre 1896, con l'assegno pari al terzo dell'attuale suo stipendio.

Roxas Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mazara del Vallo, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di irregolarità ed abusi da lui commessi nel servizio del campione penale della pretura di Aidone, sua precedente residenza.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1896:

Visciani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è sospeso dall'ufficio per giorni trenta al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di atti immorali da lui commessi nella pretura di Massafra alla quale prima era addetto.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1896:

È concessa:

al notaio Ferrantini Bernardino, una proroga sino a tutto il 21 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Poggio Mirteto.

al notaio Stimolo Giuseppe, una proroga sino a tutto il 7 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Motta d'Affermo;

al notaio Fezzi Antonio, una proroga sino a tutto il 9 settembro p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bagolino;

al notaio De Martino Giuseppe, una proroga sino a tutto il 3 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Piano di Sorrento.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1896.

È concessa al notaio Piccarini Giovanni, una proroga sino a tutto il 4 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Flumeri.

Con decreti Ministeriati del 2 settembre 1896:

È concessa:

al notaio Gigli Baldovino, una proroga sino a tutto il 27 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Livorno.

al notaio Goria Carlo, una proroga sino a tutto il 30 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Buriasco.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1306:

Bonandi Giuseppe, segretario del Comune di Roncofreddo, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

De Matthias Pio, segretario del Comune di Sonnino, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

La pianta organica dell'archivio notarile di Cosenza, approvata con decreto Ministeriale in data 18 gennato 1882, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	*Osservazioni*
1	Conservatore e Tesoriere	2000	2000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 200.
1	Archivista	1200	1200	
1	Sotto-archivista . . .	1000	1000	
1	Copista	800	800	
	TOTALE L.		5000	

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1896:

Giuliani Tito, notaio residente nel Comune di Aspra, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno:*

Sorrentino Alberto, sotto archivista dell'archivio notarile di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 1800, promosso archivista col l'annuo stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1ª giugno p. p.

Chiodelli Francesco, copista dell'archivio notarile di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1300, promosso sotto archivista coll'annuo stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° giugno p. p.

Micillo Edoardo, nominato copista dell'archivio notarile di Napoli coll'annuo stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre p. v.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreti Ministeriali del 2 settembre 1896:

Sono temporaneamente applicati a prestar servizio nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti i seguenti impiegati, già addetti alla Delegazione economale dei benefici vacanti in Roma, soppressa col 1° ottobre 1896:

Losen cav. Guido, segretario.

Curti barone Agostino, segretario dell'economato generale di Palermo.

Palica Attilio, vicesegretario.

La loro applicazione comincerà col 1° ottobre 1896, e i loro stipendi saranno pagati dall'economato generale di Firenze.

a De Thomas Demetrio, archivista nell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, è concesso, per compiuto secondo sessennio, l'aumento di lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2750, compreso il primo decimo, con decorrenza dal 1° settembre 1896.

Mambor avv. Nestore è nominato subeconomo dei benefici vacanti pei circondari di Roma e di Civitavecchia.

Castagnacci Pietro, è nominato subeconomo dei benefici vacanti pei circondari di Frosinone e Velletri.

Panatta avv. Francesco è confermato subeconomo dei benefici vacanti pel circondario di Viterbo.

Sono accettate le dimissioni presentate dal sacerdote Luigi Covelli dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Cotrone.

Sono accettate le dimissioni presentate dal cavaliere Giuseppe Petrocchi dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Massa Marittima.

Petrocchi avv. Antonio è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Massa Marittima.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	23 25	22 ..	40 25	35 25	15 50	14 40	19 ..	18 25	38 ..	34 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola *(Torino)*	20 68	19 54	36 ..	31 50	14 12	12 94	17 50	17 ..	38 ..	30 ..	160 ..	110 ..
3	Chivasso *(Torino)*	21 ..	19 95	34 50	31 ..	14 67	13 42	14 50	13 75	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	19 75	17 ..	.. ..	.. ..	13 50	.. ..	13 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	20 10	.. ..	30 ..	.. ..	15 50	.. ..	.. ..	.. ..	32 70	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	21 50	20 ..	33 50	30 ..	13 50	12 25	13 50	12 75	36 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	20 75	20 25	36 07	32 32	14 75	13 50	14 50	.. ..	40 50	20 50	165 ..	148 ..
8	Como	21 25	20 25	.. ..	.. ..	14 25	13 75	15 50	14 50	65 ..	45 ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	24 ..	22 ..	40 ..	35 ..	17 50	14 50	18 50	17 50	40 ..	35 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	19 75	18 ..	39 ..	27 50	14 ..	12 ..	14 ..	13 ..	37 ..	29 ..	157 70	119 ..
11	Brescia	20 45	19 20	35 60	30 60	14 80	13 ..	13 50	12 50	39 ..	28 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	19 78	19 20	35 50	34 25	12 45	11 95	12 75	11 25	31 ..	26 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	20 50	18 50	36 50	32 50	13 75	12 75	13 25	12 ..	22 ..	16 ..	160 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	20 67	18 75	36 ..	32 50	14 25	12 75	13 50	13 ..	50 10	39 30	117 80	92 13
15	Vicenza	19 50	18 50	38 ..	36 ..	15 50	15 ..	13 ..	12 50	34 50	30 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	20 50	19 ..	39 ..	33 ..	16 ..	15 ..	15 ..	.. ..	38 ..	27 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	19 74	16 56	41 68	31 90	15 77	14 29	.. ..	.. ..	36 78	29 44	130 88	93 03
18	Conegliano *(Treviso)*	20 03	18 83	42 ..	38 ..	15 92	15 18	15 ..	14 50	36 ..	30 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	19 ..	18 75	39 ..	38 50	14 75	14 50	14 ..	13 75	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	19 ..	18 ..	36 ..	28 ..	14 50	12 50	13 ..	11 50	32 ..	21 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	18 50	17 25	38 ..	34 ..	14 ..	12 25	14 50	13 75	31 ..	26 ..	110 ..	100 ..
22	Padova	19 58	18 42	38 ..	31 50	15 ..	13 ..	13 ..	.. ..	40 ..	30 ..	130 ..	90 ..
23	Rovigo	20 ..	19 ..	34 50	31 50	13 50	12 25	13 ..	.. ..	50 ..	25 ..	145 ..	125 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	31 ..	27 ..	115 ..	103 ..
25	Genova	22 66	.. ..	39 14	34 75	13 68	10 04	14 19	13 37	33 50	27 50	106 50	.. ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	20 ..	19 67	.. ..	.. ..	12 97	12 03	14 ..	12 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	20 75	20 12	36 ..	31 75	13 68	12 81	13 06	12 62	30 50	20 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	19 50	18 50	45 ..	42 ..	13 ..	12 50	16 ..	15 50	40 ..	30 ..	220 ..	180 ..
29	Modena	20 25	19 25	44 50	40 50	14 ..	10 50	13 50	13 25	23 50	17 50	142 50	117 50
30	Ferrara	20 12	19 50	45 50	38 50	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	31 50	21 ..	145 ..	115 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	19 ..	18 50	48 ..	38 ..	12 25	12 ..	13 ..	12 ..	50 ..	35 ..	160 ..	150 ..
33	Forlì	19 ..	18 75	48 ..	42 ..	13 75	13 ..	15 50	13 ..	60 ..	35 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	18 25	.. ..	.. ..	.. ..	10 ..	.. ..	13 ..	.. ..	27 48	20 98	116 ..	101 ..
35	Jesi	18 25	.. ..	51 ..	39 ..	11 50	11 40	.. ..	.. ..	36 ..	31 50	106 ..	100 ..
36	Macerata	18 50	.. ..	.. ..	.. ..	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	30 ..	22 50	125 ..	105 ..
37	Ascoli Piceno	19 ..	18 ..	52 60	42 60	13 ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	126 ..	100 ..
38	Foligno *(Perugia)*	19 60	18 82	50 ..	45 ..	13 73	.. ..	16 66	.. ..	34 ..	29 ..	90 ..	82 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 69	21 29	42 50	37 ..	14 45	11 78	15 ..	13 ..	30 ..	25 ..	110 ..	95 ..
40	Pisa	21 26	20 82	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 75	.. ..	26 ..	22 ..	130 80	100 62
41	Livorno	20 50	20 ..	47 ..	43 ..	11 50	11 ..	14 50	14 ..	30 ..	26 ..	110 ..	100 ..
42	Firenze	24 50	24 ..	52 25	49 50	13 ..	12 50	16 ..	15 50	44 97	36 19	117 ..	110 ..
43	Arezzo	21 69	21 06	50 ..	40 ..	12 97	11 89	18 41	16 90	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	21 50	20 50	52 ..	38 ..	.. ..	.. ..	14 75	14 25	40 ..	27 ..	112 ..	90 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	22 ..	21 ..	45 ..	36 ..	17 ..	14 ..	14 ..	.. ..	33 ..	34 ..	85 ..	80 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 24 al 30 agosto 1896.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 30	1 90	4 80	4 80	7 60	6 60	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 80	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 30	.. ..	4 ..	7 50	6 50	.. 31	.. 26	.. ..	1 34	1 12	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 30	1 75	.. ..	3 40	7 20	5 90	.. 33	.. 28	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 ..	2 20	6 50	5 ..	.. 40	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 40	6 30	5 25	.. 33	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
7 ..	6 50	2 35	1 75	.. ..	3 62	8 50	7 50	.. 36	.. 24	.. 26	1 45	1 15	1 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	5 50	10 87	10 37	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. 24	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 50	7 ..	1 60	1 ..	.. ..	.. ..	9 ..	7 50	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	2 70	2 20	3 50	3 ..	8 ..	7 ..	.. 38	.. 37	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	2 80	3 ..	2 80	7 50	6 ..	.. 38	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 70	3 50	7 50	6 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 45	1 20	1 55	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 50	3 75	3 ..	3 ..	.. ..	7 ..	6 ..	.. 38	.. 30	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 40	3 32	2 35	2 95	2 75	8 05	5 95	.. 42	.. 38	.. ..	1 68	1 32	1 55	1 33	.. ..	.. 92	.. 92
10 ..	8 50	2 70	2 50	3 ..	2 75	6 ..	5 06	.. 40	.. 32	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	5 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. 36	1 50	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 50	.. ..	1 87	.. ..	.. ..	3 10	4 79	3 89	.. 42	.. 31	.. 21	1 40	1 20	.. ..	1 35	1 20	1 20	1 18
9 ..	8 ..	2 70	2 50	3 50	2 90	4 80	4 20	.. 41	.. ..	.. 34	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 80	1 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 30	4 ..	3 ..	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	4 ..	3 50	3 ..	2 40	5 50	5 ..	.. 40	.. 34	.. ..	1 30	1 20	.. ..	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 65	2 50	2 75	2 75	5 ..	4 50	.. 42	.. ..	.. 36	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
9 75	10 ..	2 60	2 20	1 75	1 50	3 50	2 75	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 20	.. ..	.. ..	7 ..	9 ..	6 ..	.. 35	.. 32	.. ..	1 20	.. ..	1 60	.. ..	1 20	.. 80	.. ..
8 50	.. ..	2 90	.. ..	.. ..	5 50	10 ..	8 50	.. 45	.. 40	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
7 50	9 50	2 70	1 75	2 70	2 50	6 50	4 87	.. 36	.. 26	.. ..	1 42	1 20	1 60	.. 90	1 ..	.. ..	.. ..
6 65	.. ..	1 85	2 25	2 60	2 60	6 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. 27	1 70	1 40	.. ..	.. 85	1 05	.. 95	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	3 50	3 20	6 50	6 ..	.. 37	.. 28	.. ..	1 70	1 40	1 40	1 10	1 20	1 ..	1 ..
8 25	8 70	1 90	2 70	2 10	1 90	5 70	4 50	.. 38	.. 32	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 14	1 29	1 14	1 14
10 ..	8 ..	2 37	1 50	1 12	.. ..	4 37	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	2 50	2 ..	3 50	3 25	.. 40	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 ..	2 80	2 40	3 ..	2 50	.. 35	.. 28	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 50	1 30	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 80	2 30	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 63	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	5 50	5 ..	5 ..	4 50	.. 28	.. 25	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 ..	3 ..	6 ..	4 ..	.. 27	.. 25	.. ..	1 65	1 05	.. ..	.. 90	.. ..	.. 85	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 33	.. 24	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 40	.. ..	1 30	1 10	2 40	.. ..	5 ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 35	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 50	1 35	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	.. ..	1 65	5 50	4 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	.. ..	.. ..
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 39	.. 36	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	2 95	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 42	.. 31	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 50	5 ..	1 40	.. ..	4 ..	3 ..	7 80	6 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 44	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
6 ..	5 50	1 60	1 30	4 25	3 50	6 25	5 50	.. 32	.. 25	.. ..	1 60	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	1 20
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale) 1ª qual. L. C.	FRUMENTO 2ª qual. L. C.	RISO (per quintale) 1ª qual. L. C.	RISO 2ª qual. L. C.	GRANTURCO (per quintale) 1ª qual. L. C.	GRANTURCO 2ª qual. L. C.	AVENA (per quintale) 1ª qual. L. C.	AVENA 2ª qual. L. C.	VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro) 1ª qual. L. C.	VINO 2ª qual. L. C.	OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale) 1ª qual. L. C.	OLIO 2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	19 35	18 75	43 ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 35	12 ..	43 ..	40 ..	80 ..	68 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	18 85	16 80	.. ..	.. ..	12 80	11 29	.. ..	.. ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	21 ..	19 50	54 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	48 ..	38 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
51	Foggia	20 ..	19 50	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	12 ..	11 50	.. ..	.. ..	100 ..	.. ..
52	Barletta	19 14	18 84	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	12 75	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	75 ..
53	Bari	21 50	20 ..	52 ..	40 ..	16 ..	15 ..	13 ..	12 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	20 ..	19 ..	52 ..	48 ..	14 ..	.. ..	11 50	11 ..	25 50	22 50	91 50	81 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	19 23	18 28	.. ..	.. ..	12 87	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	21 50	20 ..	35 ..	32 ..	14 92	14 42	19 80	18 80	31 ..	21 ..	113 ..	98 ..
57	Benevento	19 10	17 ..	.. ..	.. ..	12 70	.. ..	17 10	.. ..	35 ..	30 ..	115 ..	95 ..
58	Avellino	19 ..	17 50	.. ..	.. ..	14 50	14 ..	.. ..	.. ..	24 ..	20 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	19 ..	18 73	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	10 70	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 15	21 20	44 90	34 90	18 ..	17 50	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	22 ..	21 ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	14 ..	.. ..	31 ..	.. ..	68 ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	22 50	21 50	46 ..	31 ..	16 ..	14 ..	18 ..	16 ..	34 ..	30 ..	80 ..	75 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
65	Messina	24 50	23 50	35 ..	32 ..	14 ..	.. ..	14 ..	.. ..	21 ..	16 ..	75 ..	68 ..
66	Catania	21 26	20 48	26 50	24 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	14 ..	68 50	64 20
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	21 50	20 50	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	20 90	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	32 ..	.. ..	90 ..	.. ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	125 ..	100 ..
72	Sassari	20 73	20 37	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	52 50	42 50	85 91	82 48
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
16	Belluno (17-23 agosto)	20 59	19 ..	39 ..	33 ..	16 ..	15 ..	15 ..	.. ..	38 ..	27 ..	140 ..	100 ..
39	Lucca (17-23 agosto)	22 69	21 29	42 50	37 ..	13 35	10 58	15 ..	13 ..	30 ..	25 ..	110 ..	95 ..
47	Teramo (17-23 agosto)	18 46	16 92	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso (17-23 agosto)	20 26	19 38	51 ..	40 ..	12 31	11 ..	.. ..	.. ..	35 ..	27 ..	102 ..	88 ..
62	Catanzaro (17-23 agosto)	22 ..	21 ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	14 ..	.. ..	31 ..	.. ..	68 ..	.. ..
64	Palermo (17-23 agosto)	21 03	20 25	40 50	29 ..	12 ..	11 60	14 34	.. ..	38 89	28 42	95 50	73 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* decrebbe di prezzo sui mercati di Alessandria (2ª qualità), Milano, Bergamo (2ª qualità), Udine (2ª qualità) e Genova. Nuovi aumenti di prezzo furono segnalati sulle piazze di Cremona, Verona (1ª qualità), Conegliano, Treviso, Parma, Chieti, Foggia, Maddaloni, Napoli, Genzano, Girgenti e Cagliari.

Il *riso* salì di prezzo a Verona e Genova e discese a Udine.

Il *granturco* rincarò a Carmagnola (1ª qualità), Pavia, Bergamo, Brescia, Cremona Mantova, Verona, Vicenza, Padova (1ª qualità), Napoli e Messina: rinvilì sulla sola piazza di Forlì.

L'*avena* discese di prezzo a Carmagnola, Como, Brescia (1ª qualità), Forlì (1ª qualità) e Napoli e salì a Conegliano (1ª qualità), Noale e Padova.

Vino: Segnalarono rialzo di prezzo i mercati di Cuneo, Pavia,

del pane in 72 mercati del Regno, dal 24 al 30 agosto 1896.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1a qual.	2a qual.	1a qual.	2a qual.	(al chilogr.)	1a qual.	2a qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	.. ..	7 60	6 75	2 ..	.. 95	3 20	2 30	.. 40	.. 35	.. 30	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 21	.. ..	1 80	.. 90	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 28	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 26	.. 18	1 80	1 20	.. ..	1 20	1 10	.. 90	.. 90
.. ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	1 50	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 ..	1 20	.. ..
7 ..	6 50	2 50	1 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	1 20	.. ..	1 ..	1 ..
7 50	6 ..	1 70	.. ..	2 50	3 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. 18	2 10	1 60	.. ..	1 10	1 ..	.. 70	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 24	.. 18	.. 12	1 73	1 63	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 ..	3 40	7 ..	.. ..	.. 35	.. 30	.. 20	2 ..	1 70	.. ..	1 10	1 20	.. ..	.. ..
7 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 22	.. ..	1 60	1 25	.. ..	1 20	1 ..	.. 70	.. ..
8 ..	7 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 23	.. 22	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 10	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. 60	.. 60
5 ..	5 ..	2 ..	2 ..	2 ..	2 ..	6 ..	.. ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. 80	.. 80	.. ..	.. ..
6 ..	6 ..	2 50	.. ..	7 ..	5 ..	7 ..	.. ..	.. 36	.. 32	.. 26	2 10	1 80	.. ..	.. 90	.. 80	.. 60	.. ..
Sicilia.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 30	5 ..	5 ..	8 ..	7 ..	.. 42	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	.. ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 34	.. ..	2 30	2 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. ..	1 90	1 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	8 ..	2 ..	4 ..	2 ..	2 ..	5 50	4 50	.. 44	.. 36	.. ..	1 60	1 40	1 50	1 20	1 ..	.. 90	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 10	1 60	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 10	5 10	.. ..	3 50	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 38	.. 30	1 ..	.. 88	1 50	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
.. ..	6 18	.. ..	1 35	2 87	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 35	.. 25	1 15	1 ..	.. 88	.. ..	.. 56	.. 56	.. 56
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	5 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. 36	1 50	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 50	1 35	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 21	.. ..	1 80	.. 90	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	8 50	3 30	4 ..	2 ..	.. ..	4 ..	3 60	.. 29	.. 24	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 85	.. 85	.. 60	.. ..
5 ..	5 ..	2 ..	2 ..	2 ..	2 ..	6 ..	.. ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. 80	.. 80	.. ..	.. ..
9 50	7 50	2 07	1 57	3 85	5 35	6 60	6 10	.. 42	.. 37	.. ..	2 62	1 37	.. ..	.. 82	.. ..	.. 80	.. ..

Vicenza, Modena (2a qualità), Ferrara (2a qualità), Forlì (2a qualità) e Siena (1a qualità).

Olio: Deprezzò a Udine e rincarò a Padova.

Foraggi: Il *fieno* discese di prezzo a Carmagnola e salì a Bergamo (2a qualità), e Vicenza.

La *paglia* rincarò a Vicenza e Siena (foraggio) e deprezzò a Caltanissetta.

Carni: La carne *bovina* di 1a qualità salì di prezzo a Vicenza e Foggia.

Il *castrato* deprezzò a Tirano.

La carne *suina* rinvilì a Sassari.

Pane: Ribassi notevoli ebbero luogo soltanto a Vercelli e Como: a Chieti si ebbe rialzo di prezzo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 937728 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 9,000 al nome di Errera *Corinna*, Paolo e Linda fu Vittorio, minori, sotto la patria potestà della madre Lumbroso Marietta di Salvatore vedova Errera, domiciliata in Livorno;

N. 937729 per L. 3,000 intestata come sopra e vincolata d'usufrutto a favore della suddetta Lumbroso Marietta vedova Errera, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Errera *Enrichetta-Corinna*, Paolo e Linda fu Vittorio, minori, ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 916183 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 6500 al nome di Carboni Ubaldo e Matilde fu Raffaello, di Eleonora Sgallini, fu Giovanni e prole nascitura della detta Eleonora Sgallini vedova Carboni, domiciliata in Livorno, Bastianelli Pietro, Paolo, Giulia, Graziella e Giovanni di Ettore e di Anna Sgallini fu Giovanni, gli ultimi tre minori, e prole nascitura della detta Anna Sgallini. — Prole nascitura di Zelinda Sgallini fu Giovanni, moglie di Giovanni Battista Bargiacchi domiciliati in Compiobbi (Firenze) e tutti quali eredi indivisi del fu Giovanni Sgallini sotto la rispettiva patria potestà dei detti Sgallini Eleonora, Bastianelli Ettore, e Bargiacchi Giovanni Battista, e sotto la curatela speciale di Vivoli Pietro fu Giuseppe, nonchè a favore di Carboni Giovanni fu Raffaello, come coerede (insieme ai detti Ubaldo e Matilde Carboni suoi fratello e sorella consanguinei, e ad Eleonora Sgallini madre di questi ultimi) della rispettiva sorella e figlia Lida Carboni già cointestataria della presente rendita e del rispettivo marito e padre Carboni Raffaello, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè al nome di Bastianelli Giulia di Ettore, dove sostituirsi quello di Bastianelli Maria-Elide-Giulia di Ettore vera comproprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 730638 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 40, al nome di Giraudo Antonio, Domenico, Luigi, Marianna, Agostino e Maria di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Centallo (Cuneo).

N. 708667 . . . . . per L. 20, a favore di Giraudo Antonio, Domenico, Luigi e Marianna di Antonio, minori come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Giraudo Giuseppe-Antonio, Giovanni-Domenico, Luigi, Marianna e Maria-Agostina, minori come sopra.

Giraudo Giuseppe-Antonio, Giovanni-Domenico, Luigi e Marianna di Antonio, minori come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 676097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105, al nome di Landi Diego, Chiara e Giovanni fu Achille, minori, sotto la patria potestà della madre Raffaela Romano fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Landi Diego, Chiara e Giovanna fu Achille, minori, ecc. ecc. (come sopra), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Bari in data 14 agosto 1895, col n. 91 d'ordine e n. $\frac{1320}{8964}$ { protocollo / posizione } pel deposito di n. 3 certificati del Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 430, a favore della Congregazione di S. Giuseppe in Monopoli (Bari), fatto dal signor Ignazio Spinosa fu Francesco, presidente della Congregazione predetta.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, i titoli suddescritti saranno restituiti al signor Brandanisio Vincenzo, funzionario delegato della R. Prefettura della Provincia di Bari, senza obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 12 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla Cattedra di architettura e prospettiva nella R. Accademia di belle arti in Carrara

È aperto il concorso per titoli al posto di professore di architettura e prospettiva nella R. Accademia di belle arti di Carrara, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Il giudizio del concorso avrà luogo in Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande in carta da bollo da una lira, accompagnate dai certificati di nascita, di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica, (quest'ultime tre di data recente e debitamente legalizzate) e avvalorate dai titoli dei concorrenti, attestati di studi ed insegnamento, premii, diplomi, pubblicazioni e saggi grafici, ecc., dovranno essere presentate al Ministero, (Direzione Generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 20 ottobre 1896.

Roma, 10 settembre 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

Avviso di concorso al posto di Professore di pianoforte complementare

È aperto il concorso ad un posto di Professore di pianoforte complementare, con l'obbligo di 6 lezioni, di due ore ciascuna per settimana, e con l'annuo stipendio di L. 1200.

Il concorso sarà per titoli e prove.

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Istruzione Pubblica ed esigerà dai candidati le prove seguenti:

A scelta del concorrente:

1.° Esecuzione di una Fuga del Clavecin di S. Bach;
2.° Uno studio comprovante sicurezza di meccanismo;

A scelta della Commissione:

3.° Lettura e interpretazione a prima vista di un pezzo di mediocre difficoltà;
4.° Armonizzazione di un partimento per pianoforte od organo;
5.° Esposizione verbale del metodo d'insegnamento.

Per essere ammessi al concorso occorre presentare al Ministero dell'Istruzione Pubblica, non più tardi del 15 ottobre 1896, regolare domanda in carta da bollo da lire una, corredata della fede di nascita, di penalità, di buona condotta e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate, non che di tutti quei documenti che possano dimostrare le qualità didattiche ed artistiche del candidato.

N. B. Le fedi di penalità, di buona condotta e di sana costituzione devono esser in carta da bollo da centesimi 60, e di data recente.

Roma, 11 settembre 1896.

Il Ministro
G. GIANTURCO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra al *Journal des Débats*:

« L'esercito anglo-egiziano è ora in marcia sopra Dongola e la data del 9 settembre 1896 sarà registrata, senza dubbio, nella storia dell'Egitto. A Londra si reputa che la presa di Dongola, in un avvenire molto prossimo, sarà il primo passo nella conquista di tutto il Sudan. Non si crede ad una resistenza pericolosa; certo il Sudan fu il teatro di disastri per le truppe capitanate da europei; ma la spedizione attuale è stata preparata ed equipaggiata in modo da poter superare tutte le difficoltà.

D'altra parte, Dongola non offre una frontiera migliore di Wadyhelfa e, dopo averla presa, bisognerà procedere fino a Kartum.

Dei giornali di colore affatto diverso, il *Daily News* e lo *Standard* sono assolutamente d'accordo a questo proposito. Ma il primo considera questa eventualità con una specie di melanconia e dice che, al far dei conti, è l'Inghilterra quella che dovrà sostenerne le spese. Lo *Standard* crede che se il tesoro del Khedive non si trovasse in imbarazzi, la marcia su Kartum succederebbe inevitabilmente alla presa di Dongola. « Ad ogni modo, prosegue lo *Standard*, resta a vedersi se il primo passo non avrà, come conseguenza necessaria, il secondo.

« In Inghilterra tutti coloro che hanno approvato la spedizione di Dongola approveranno la marcia su Kartum quando sarà giunto il momento favorevole.

« Naturalmente coloro che sono avversi alla prima non approveranno la seconda; ma la decisione finale non è che una questione di opportunità; Kartum sarà riconquistata se sarà provato che la sua riconquista non è nè difficile nè costosa, e noi dichiariamo senza esitanze che non si terrà alcun conto dell'opinione estera su questo punto. Noi non disarmeremo di fronte alle critiche estere nè ci fermeremo a metà strada».

Questi due articoli pubblicati da due giornali di opinioni diverse, producono la stessa impressione, cioè a dire, che la spedizione di Dongola non è che il cominciamento, che la riconquista di Kartum e del Sudan è l'obbiettivo reale degli inglesi e che i liberali, come i conservatori, veggono venire il momento in cui la Granbretagna dovrà sobbarcarsi alla spesa per condurre a termine questa impresa.

***

L'*Evening Telegrph* di Londra pubblica un dispaccio da Costantinopoli in cui si annunzia che sir Currie, ambasciatore d'Inghilterra, ha avuto un colloquio confidenziale col Sultano, del quale pochi furono informati.

Alle vivissime rimostranze di sir Currie, il Sultano avrebbe risposto ch'egli fu il primo a dolersi degli eccidi di Costantinopoli e ch'essi dovevano attribuirsi alla cattiva stella che da qualche tempo influisce sull'Impero ottomano! Disse esagerato il numero delle vittime europee.

Passando ad altro argomento, Abdul Hamid supplicò l'ambasciatore inglese a volersi interporre presso i suoi colleghi affinchè facciano cessare la protezione esagerata che le Potenze accordano agli insorti di Candia: « Sino a tanto, avrebbe detto il Sultano, che gl'insorti si sapranno protetti, non do-

porranno mai le armi e diventerà impossibile una riappacificazione colla Turchia ».

Il corrispondente afferma che Abdul Hamid non ha dato che un'importanza secondaria alle stragi di Costantinopoli, perchè gli sarà sempre facile schiacciare gli armeni, data la enorme preponderanza dell'elemento turco, mentre per soffocare l'insurrezione di Candia occorrono molti soldati e molto denaro — e il denaro appunto manca completamente nelle casse dello Stato.

***

Si telegrafa da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung:*

« Si afferma nei circoli diplomatici che la dimissione del Granvisir è prossima. Halil Rifat pascià ha perduto, a quanto sembra, la fiducia del Sultano in seguito ad intrighi di palazzo. La sua destinazione che era diggià decisa è stata ritardata causa gli ultimi eccessi.

« Come suo successore si cita Igget bey, il famoso segretario privato del Sultano il quale, si dice, sarà nominato, a meno che gli Ambasciatori non protestino.

L'Inghilterra ha notificato che ad accertarsi che la Turchia si attenga ai patti stabiliti e a sorvegliarne l'esecuzione ha nominato al completo il proprio personale consolare nelle provincie ottomane colmando tutti i vuoti e sceglie o Mr. Alexander Tellord Waugh quale console a Diarbekir; Mr. Marsham Hallward, vice console a Scutari; Mr. Seymour Hampson, Vice console a Monastir e Mr. I. H. Monahan quale vice console del vilaiet di Bittlis con residenza a Monsh, il luogo dei massacri armeni di circa tre anni fa, origine della presente situazione in Oriente.

A bordo della R. nave "Savoja,,

La colazione data ieri l'altro a Genova da S. E. il Ministro Brin in onore dell'Ambasciatore spagnuolo, conte di Benomar, a bordo della R. nave *Sicilia*, fu di 36 coperti.

La nave era addobbata coi colori nazionali e spagnuoli.

La tavola era artisticamente disposta.

V'intervennero S. E. il conte di Benomar coll'Ambasciatrice e la figlia, le LL. EE. gli on. Sottosegretari di Stato Bonin e Compans, l'ammiraglio Butler, il generale Guillen, Ossorio, primo Segretario dell'Ambasciata di Spagna, colla sua signora, l'ammiraglio Canevaro, i comandanti delle navi della squadra, i deputati Tortarolo e Bombrini e le primarie autorità locali.

Altri senatori e deputati di Genova, invitati, si scusarono per malattia od impedimento di non poter intervenire.

La musica di bordo eseguì, durante la colazione, scelti pezzi spagnuoli.

Al levar delle mense S. E. il Ministro della Marina, on. Brin, fece un brindisi del quale l'*Agenzia Stefani* ci reca il seguente sunto:

« Una splendida nave da guerra, sorta in Cantiere italiano, stà per scendere in mare, inalberando la gloriosa bandiera di *Spagna. Spagnuoli* ed Italiani accolsero con eguale gioia l'annunzio di questo fatto, chiaro segno dell'amicizia che lega i due popoli. Il Governo spagnuolo con tratto di squisita cortesia internazionale volle che in quest'occasione venissero qui, onorati e graditi ospiti nostri, l'Ambasciatore di Spagna e due illustri rappresentanti della sua marina e del suo esercito; e l'Augusta Sovrana che regge la Spagna con ammirata saggezza, decretò che la poderosa corazzata, facendosi spagnuola, portasse il nome di *Cristoforo Colombo*, ravvivando così i ricordi, egualmente gloriosi pei due popoli, del grande avvenimento che mutò le sorti della civiltà. Alto e delicato pensiero degno della Sovrana di quel popolo cavalleresco! Gl'Italiani, alla lor volta, quando la bella nave lascierà i nostri lidi, saranno lieti di affidarle il loro caldo saluto ed i loro caldi auguri di prosperità e di grandezza che fanno pel nobile popolo che dà al mondo nuove prove di energie patriottiche. Facendomi interprete del sentimento degli Italiani per la nazione sorella, mando un reverente saluto al giovane Re che accoglie in sè tutte le speranze dell'antica nobilissima nazione spagnuola e alla graziosa Sovrana che adorna il Trono illustre d'Isabella la Cattolica con esempio di ogni virtù gentile e colle doti austere di un uomo di Stato. Invito ad alzare i calici in onore del Re Alfonso XIII e della Regina Reggente Maria Cristina ».

S. E. l'Ambasciatore di Spagna, così rispose in spagnuolo:

« Innanzi tutto bevo alla salute dell'on. Ministro, per le sue parole così cordiali, amichevoli e pei sentimenti espressi per il Re e la Regina-Reggente e la nazione spagnuola. La mia soddisfazione è tanto maggiore inquantochè questi sentimenti provono che i legami di amicizia che io sono incaricato di rendere più stretti, sono improntati alla più grande sincerità.

Vi propongo di bere alla salute del Re, della Regina d'Italia, alla salute del Principe di Napoli e alla sua felicità, nelle circostanze liete, che colmano i voti del popolo italiano ».

Indi prese la parola il Sottosegretario di Stato per gli affari Esteri, on. Bonin, e disse: « Ringrazio l'Ambasciatore delle sue nobili parole e del suo augurio cortese, che ricambio con augurio di prosperità per la nobilissima nazione spagnuola e pel popolo cavalleresco, che l'affinità di sangue, la somiglianza di linguaggio, le preziose tradizioni e le antiche glorie insieme diviso affratellano al popolo italiano. Il nome di Cristoforo Colombo, il quale ricorre spontaneo alle labbra di tutti, appena che Spagnuoli e Italiani si trovino uniti e per il quale si prepara nel cantiere di Sestriponente un nuovo glorioso monumento, ci rammenta come il genio delle due nazioni, associate alla grandiosa impresa, abbia compiuto la maggiore scoperta geografica, che vanti la nostra civiltà.

Fra i due popoli, che hanno comune tanto tesoro di gloria, e che possono conversare ognuno col proprio idioma senza bisogno d'interpreti e di traduttori, non può tornare vano l'augurio che oggi si scambiano e del quale sono lieto di farmi interprete, di cordiale, imperitura amicizia.

Ma il voto mi sembrerebbe imperfetto se non vi associassi un reverente saluto a coloro, che sono così efficaci cooperatori di codesta amicizia, l'Ambasciatore di Spagna, che con opera intelligente e sincero affetto pel paese nostro tanto aggiunse alla spontanea corrente di simpatia delle due nazioni, ed alla contessa di Benomar che, con rare doti di spirito eletto e con animo buono e gentile, si acquistò in Italia l'ammirazione di tutti.

Bevo alla prosperità della generosa nazione spagnuola ed alla salute del conte e della contessa di Benomar. »

L'ammiraglio Butler si disse onorato di trovarsi dinanzi all'ideatore delle splendide navi, orgoglio della marina italiana, inquantochè la questione palpitante di tutte le nazioni marittime è il progresso dell'industria navale. Si associò ai precedenti oratori, augurando prosperità ai Reali d'Italia e di Spagna.

L'Ammiraglio Canevaro disse: — È giorno lieto questo per la Squadra italiana, che sente l'importanza dell'onore di ospitare sulla nave ammiraglia l'Ambasciatore e la sua consorte e due il-

lustri rappresentanti della marina e dell'esercito della Spagna. Soggiunse che può mandare a nome della marina italiana un saluto alla nazione amica ed augurare alla marina ed all'esercito spagnuoli, che al loro valore arrida la fortuna. Possano alle antiche glorie aggiungerne nuove da registrarsi imperiture nella storia.

Infine l'on. Bombrini, a nome proprio e dei fratelli, fece l'elogio dell'on. Ministro Brin, al cui potente ingegno si devono le grandiose moderne costruzioni navali, ed esternò riconoscenza all'Ambasciatore, al Ministro Brin ed a tutti gl'intervenuti ad una festa dell'industria navale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Prigionieri di ritorno. Il Comitato delle Dame Romane comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio, da Gibuti 12:

« Sono qui giunti in buone condizioni con camelli e vestimenta i tre prigionieri italiani liberati dal Negus insieme agli altri 47 già tornati in Italia e che erano rimasti indietro.

Essi furono all'Harrar soccorsi dall'abate Oudin e si sono già imbarcati per l'Italia. »

Dal comandante Coltelletti, recatosi colla Regia nave *Provana* a Gibuti per incontrarvi i tre prigionieri aspettati da Harrar, è giunto il seguente telegramma:

« GIBUTI, 12. — Ho ricevuto in consegna i tre prigionieri che sono: Carlo Ferrara di San Giorgio Lomellina, prima compagnia, primo battaglione bersaglieri; Giovanni Crespi, di Coriana, seconda compagnia, primo battaglione alpini; Giovanni Manzone, di Perno, provincia di Cuneo, terza compagnia, primo battaglione alpini. Quest'ultimo fu liberato invece di Felice Leonetti, il quale venne trattenuto ad Harrar. Accompagnava i prigionieri il signor Goliez, cittadino svizzero, con piccola scorta. Da Harrar i prigionieri erano stati montati su cammelli per cura del padre Oudin. Le autorità locali si prestarono molto. I prigionieri sono in ottima salute. Li porto ad Aden, facendoli proseguire per Massaua col postale italiano. »

I giornalisti spagnuoli a Firenze ed a Roma. — I giornalisti spagnuoli giunsero ieri a Firenze e vennero accolti festosamente dai colleghi fiorentini, che li avevano invitati a visitare Firenze.

Il Municipio offrì loro carrozze per visitare la città ed i dintorni.

In onore degli ospiti spagnuoli sarà dato un banchetto a Fiesole, e si faranno ricevimenti al Municipio ed all'Associazione della stampa a Firenze.

Gli spagnuoli arriveranno in Roma mercoledì, posdomani, e la nostra Associazione della stampa si prepara a riceverli degnamente.

Essa darà agli ospiti una serata nei locali sociali ed offrirà loro un banchetto al quale interverranno le autorità governative e municipali.

Al ricevimento, alla stazione, renderanno gli onori i vigili e il concerto comunale.

S. E. l'on. Gianturco, ministro della pubblica istruzione, ha disposto porchè sia libero l'accesso in tutti i Musei e Gallerie governative ai giornalisti spagnuoli.

Il Municipio di Roma prenderà parte al ricevimento alla stazione, e darà, in onore degli ospiti, una festa in Campidoglio.

Manovre navali. — L'Ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani*:

Spezia, 13.

Reduce da Genova giunse a Spezia, ieri, la seconda divisione ed, oggi, la prima della Squadra attiva.

Quindi, trovandosi riunite le due Squadre, domani, incominceranno le esercitazioni tattiche evolutive, dirette dal Principe Ammiraglio.

Il Ministro della Marina, on. Brin, arrivato da Genova con la nave *Sicilia*, si recava sul *Savoia* a visitare il Principe ammiraglio, e ripartirà nella notte.

Marina militare. — Le RR. Navi *Vittorio Emanuele* e *Flavio Gioia*, con a bordo gli allievi della R. Accademia di Livorno, giunsero sabato a Cadice.

A bordo tutti bene.

— Alle ore 10 di ieri partì da Genova la prima divisione della Squadra attiva, comandante Canevaro, diretta a Spezia.

A bordo della nave ammiraglia *Sicilia* s'imbarcarono le LL. EE. il Ministro Brin ed i Sottosegretari di Stato onorevoli Bonin e Compans.

— La R. Nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse ieri a Barbados.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Po* e *Umberto I*, della N. G. I., partirono, il primo da Massaua ed il secondo da Alessandria d'Egitto, entrambi per gli scali italiani, ed il piroscafo *Arno*, della stessa N. G. I., giunse a Rio Janeiro.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Po*, partito ieri l'altro da Massaua, rimpatriano il colonnello Valenzano, il maggiore Nani, il capitano Artale, i tenenti Peroni, Roversi, Sernicoli e Bargossi ed il medico Grossetti, nonchè 237 uomini di truppa.

Sono pure partiti in licenza il capitano Spreafico, il tenente Torelli ed il medico Pace.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno, nella settimana dal 14 settembre a tutto il 20 settembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,03.

Cortesie alla stampa. — In seguito ad invito del comandante della Squadra attiva, vice-ammiraglio Canevaro, e per incarico di S. E. l'on. Ministro Brin, i giornalisti spagnuoli ed italiani, che si trovavano ieri l'altro a Genova, rinunziarono alla gita a Pegli nel pomeriggio e si recarono invece a bordo della *Sardegna*, dove fu loro offerto un *lunch*.

I membri del Parlamento a Venezia. — I parlamentari colle loro famiglie, convenuti a Venezia per recarsi a Budapest, fecero, ieri, sulla R. nave *Governolo* una gita in mare.

L'ammiraglio Accinni fece squisitamente gli onori di casa, secondato dai suoi ufficiali.

Presero parte alla gita altri deputati qui dimoranti, il Sindaco, la Giunta comunale, l'ammiraglio Grandville, gli ufficiali superiori della marina, il Primo Presidente della Corte d'appello, la Stampa ed altri invitati.

Nella sera di ieri in loro onore vi fu un ricevimento al Municipio.

Vi intervennero le rappresentanze cittadine, le autorità civili e militari, la magistratura e parecchie signore.

La musica suonò da un galleggiante dinanzi il palazzo municipale.

La piazza di San Marco era illuminata.

Necrologio. — Nella notte di ieri l'altro, di circa 90 anni morì a Vigevano il comm. Giovanni Barbavara di Grovellona, senatore del Regno che per molti anni diresse la Direzione Generale delle Poste e fu il primo organizzatore del servizio postale italiano.

Era nato a Milano e fu nominato senatore il 6 febbraio 1870

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Terra e mare - Astuzie d'amore*, ore 21.
Nazionale — *Maria Antonietta*, ore 21.
Quirino — *Odette*, ore 21.
Manzoni — *Il romanzo d'un giovane povero*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 12. — Il *Neu Wiener Tagblatt* pubblicherà domani il resoconto di un' intervista coll'ambasciatore turco a Vienna, Mahmud Nedin pascià, il quale, pur tralasciando di comunicare il testo esatto, dichiara inesatte le pretese parole pronunciate dall'Imperatore Francesco Giuseppe e dallo Czar verso di lui e pubblicate dalla *Correspondence de l'Est.*

VIENNA, 13. — Il *Fremdenblatt* si oppone alle voci dei giornali inglesi e tedeschi che le potenze si occupino seriamente della questione della detronizzazione del Sultano Abdul Hamid. Dubita che i circoli governativi inglesi si occupino di tali idee avventurose. Dice che la supposizione di simili intenzioni nei gabinetti continentali non troverà credenza in alcuna parte.

PARIGI, 13. — L'anarchico Clarenson, conosciuto sotto il falso nome di Rabardy, autore delle esplosioni avvenute nel sobborgo di Saint-Martin e nella via Saint-Jaques di Parigi nel 1894, fu arrestato a Montpellier ed è confesso.

ZERMATT, 13. — Le salme delle tre vittime della catastrofe di Lyskamm sono state trasportate iersera a Zermatt dalla colonna delle guide, che, giunta sul luogo della catastrofe, vi trovò già dieci guide italiane, mandatevi da Gressoney. Queste aiutarono molto premurosamente le guide svizzere nel trasporto dei tre cadaveri.

Nella scorsa notte si procedette all'autopsia delle salme. Le vittime avevano il cranio fracassato. La morte dovette essere istantanea. Sembra che la guida Imboden sia caduta la prima e che l'altra guida e Guenther abbia fatti sforzi disperati per trattenerla, ma finalmente essi pure furono trascinati dalla massa della neve staccatasi.

I funerali delle guide ebbero luogo stamane.

La salma del dottore Guenther sarà trasportata a Colonia. La madre di Guenther è giunta qui per ricevere la salma del figlio. La popolazione è profondamente impressionata.

ANGOULÊME, 13. — È arrivato il Presidente della Repubblica, Félix Faure, per assistere alle grandi manovre e fu ricevuto dal Ministro della guerra, generale Billot, che gli presentò gli ufficiali.

Félix Faure diede a costoro il benvenuto.

ATENE, 14. — Il Comitato rivoluzionario di Vamos annunzia il suo scioglimento con una circolare diretta al popolo candiotto.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 12 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 760 0
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . . . NW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 26.°3. / Minimo 16.°1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 12 settembre 1896.

In Europa persiste la depressione sull'Irlanda, 746 Belmullet; ancora pressione elevata sulla Russia centrale, 769 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al S del continente, quasi stazionario altrove; ancora pioggie e qualche temporale al N e sul versante Adriatico; venti qua e là freschi intorno al ponente. Temperatura diminuita.

Stamane: cielo sereno sul versante tirrenico e nelle Puglie; piovoso ad Ancona, nuvoloso altrove; venti deboli e freschi intorno al ponente.

Barometro: intorno 760 sull'Italia superiore, al 759 sulle Puglie al 761 in Sicilia.

Mare mosso sull'alto Tirreno e costa meridionale Adriatica.

Probabilità: venti deboli specialmente del 4° quadrante; cielo vario con qualche temporale al N e sul versante Adriatico, quasi sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 7	15 1
Genova	sereno	calmo	23 1	17 8
Massa Carrara	sereno	calmo	24 6	17 0
Cuneo	sereno	—	23 2	13 8
Torino	sereno	—	22 8	14 6
Alessandria	sereno	—	24 2	14 0
Novara	sereno	—	24 5	14 6
Domodossola	sereno	—	22 3	11 9
Pavia	sereno	—	26 1	13 0
Milano	nebbioso	—	25 1	15 0
Sondrio	sereno	—	22 9	14 0
Bergamo	sereno	—	21 8	15 9
Brescia	1/2 coperto	—	26 0	16 0
Cremona	1/4 coperto	—	24 8	16 9
Mantova	coperto	—	25 4	19 0
Verona	sereno	—	24 2	15 7
Belluno	1/2 coperto	—	24 0	13 0
Udine	1/2 coperto	—	22 6	14 8
Treviso	3/4 coperto	—	22 6	17 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	23 6	17 2
Padova	coperto	—	23 5	16 9
Rovigo	3/4 coperto	—	26 7	16 7
Piacenza	sereno	—	23 9	14 8
Parma	1/4 coperto	—	26 0	16 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 3	16 5
Modena	3/4 coperto	—	25 9	16 0
Ferrara	coperto	—	25 3	17 2
Bologna	1/2 coperto	—	25 6	15 8
Ravenna	3/4 coperto	—	28 1	16 3
Forlì	3/4 coperto	—	27 9	19 4
Pesaro	coperto	legg. mosso	25 3	16 4
Ancona	piovoso	mosso	24 8	19 3
Urbino	3/4 coperto	—	24 7	15 0
Macerata	3/4 coperto	—	27 4	16 4
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 0
Perugia	1/2 coperto	—	24 5	15 2
Camerino	coperto	—	22 4	14 2
Pisa	1/4 coperto	—	26 4	14 4
Livorno	sereno	calmo	25 2	17 0
Firenze	1/2 coperto	—	25 9	16 5
Arezzo	1/4 coperto	—	24 4	15 0
Siena	1/4 coperto	—	23 8	16 2
Grosseto	1/4 coperto	—	27 8	21 9
Roma	sereno	—	26 1	16 1
Teramo	1/4 coperto	—	26 4	16 3
Chieti	sereno	—	25 2	13 0
Aquila	sereno	—	23 0	12 3
Agnone	1/4 coperto	—	26 0	12 0
Foggia	sereno	—	30 7	18 8
Bari	sereno	calmo	24 5	13 5
Lecce	3/4 coperto	—	—	18 6
Caserta	sereno	—	27 1	16 1
Napoli	sereno	calmo	25 5	19 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	1/4 coperto	—	26 7	13 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	22 7	13 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 0	11 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	28 2	22 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	28 1	24 2
Palermo	1/2 coperto	mosso	31 9	17 5
Porto Empedocle	sereno	mosso	29 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	17 4
Messina	3/4 coperto	calmo	28 8	23 5
Catania	1/4 coperto	calmo	28 5	22 2
Siracusa	1/4 coperto	mosso	30 0	22 9
Cagliari	sereno	calmo	26 0	19 0
Sassari	sereno	—	25 2	16 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,45 47 1/2 50 47 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,40	94 40			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,60 50	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,80 70	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 1/2 %		— —	102,85		102 70
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,95	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 25
»			detta 4 %	94,60	— —			— —
			» » in cartelle da L. 4 a 40	95,25	— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 —
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			273 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			702 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	366		— —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	846,50		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	222,75 223		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —			132 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	246,50 247		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			313 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			129 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			96 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			93 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			155 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 55	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 10	— —	107 17 1/2	107 15 12 1/2	107 17 1/2 15	107 20 10	107 20 02 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 80	26 83	— —	—(103 92 1/2	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 96	— —	26 98 07 1/2	27,— 26,99	27, 26,96 3/4	26 99
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 25	— —	132 25 30	132 35 27	132 35 15	132 55

Risposta dei premi . . 28 Settemb.
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Settemb.
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 1/2 %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	233 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

11 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 313
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 187

La Commissione Sindacale

LUIGI BOSIO.
GAETANO MATTEI.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI, Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.